



Ministero dell'Economia e delle Finanze



Dipartimento
delle Finanze

Ragioneria
Generale
dello Stato

Rapporto sulle entrate - Febbraio 2015

Le entrate tributarie e contributive nel periodo gennaio-febbraio 2015 mostrano nel complesso un aumento di circa 3.000 milioni di euro (+3 per cento) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. L'aumento registrato è la risultante tra la diminuzione delle entrate tributarie (-688 milioni di euro, pari a -1,1 per cento) e la crescita evidenziata, in termini di cassa, nel comparto delle entrate contributive (3.692 milioni di euro, pari al 9,7 per cento), legata agli incassi, nell'anno in corso, della prima rata di versamento dei premi INAIL che nel 2014 era slittata dal mese di febbraio al mese di maggio. Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

Andamento delle entrate tributarie

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie nel periodo gennaio-febbraio 2015 evidenziano una flessione del gettito pari a 688 milioni di euro (-1,1 per cento). Le imposte contabilizzate al bilancio dello Stato registrano una variazione negativa (-484 milioni di euro, -0,8 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In crescita il gettito dei ruoli incassati (+330 milioni di euro, +32,6 per cento) e le poste correttive che nettizzano il bilancio dello Stato (105 milioni di euro, 4,0 per cento). In calo le entrate degli enti territoriali (-429 milioni di euro, -11,0 per cento).

Gen-Feb	2014	2015	Δ	Δ%
Totale	63.813	63.125	-688	-1,1%
Bilancio Stato	61.507	61.023	-484	-0,8%
Ruoli (incassi)	1.012	1.342	330	32,6%
Enti territoriali	3.902	3.473	-429	-11,0%
Poste correttive (*)	-2.608	-2.713	-105	-4,0%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nel periodo gennaio-febbraio 2015 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica ammontano a 61.023 milioni di euro (-484 milioni di euro rispetto allo stesso mese dell'anno precedente), presentando una flessione dello 0,8 per cento. In particolare risultano pari a

37.196 milioni di euro (+678 milioni di euro, +1,9 per cento) le imposte dirette e a 23.827 milioni di euro (-1.162 milioni di euro, -4,7 per cento) le imposte indirette.

Tra le imposte dirette, il gettito IRPEF si è attestato a 32.515 milioni di euro (-36 milioni di euro, -0,1 per cento) risentendo dalla variazione positiva delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente del settore privato (+341 milioni di euro, pari a +2,3%), delle ritenute sui redditi dei lavoratori autonomi (+12 milioni, pari a +0,6%) e delle ritenute a titolo di acconto applicate ai bonifici disposti dai contribuenti per beneficiare di oneri deducibili o per le spese per le quali spetta la detrazione d'imposta (+7 milioni di euro, pari a +3,0%), mentre risulta negativo l'andamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente del settore pubblico e redditi da pensione (-391 milioni di euro, pari a -2,6%) e dei versamenti in autoliquidazione (-5 milioni di euro, pari a -1,6%). L'IRES presenta un gettito di 363 milioni di euro (-483 milioni di euro, -57,1 per cento). In crescita le imposte sui redditi di natura finanziaria: l'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze (+486 mln di euro pari a +60,7 per cento), l'imposta sostitutiva sui fondi pensione (+496 mln pari a +92,9 per cento) e l'imposta sostitutiva su ritenute, interessi e altri redditi di capitale (+106 mln di euro pari a +9,3 per cento). Per le suddette imposte sostitutive gli effetti di gettito sono conseguenza degli incrementi di aliquota introdotti nel corso del 2014 con il D.L. 66/2014 in materia di trattamento fiscale dei redditi di natura finanziaria nonché, per la tassazione della previdenza complementare dalle ulteriori modifiche apportate dalla Legge di Stabilità 2015 (Art.1, commi 621,622 e 624).

Tra le imposte indirette, la dinamica dell'IVA (-705 milioni di euro, pari a -5,6%) riflette la variazione negativa registrata dalla componente relativa agli scambi interni (-5,0%) e da quella relativa alle importazioni da Paesi extra-UE (-8,8%).

Gen-Feb	2014	2015	Δ	Δ%
Totale	61.507	61.023	-484	-0,8%
Imp. Dirette	36.518	37.196	678	1,9%
IRPEF	32.551	32.515	-36	-0,1%
IRES	846	363	-483	-57,1%
Imp. Indirette	24.989	23.827	-1.162	-4,7%
IVA	12.557	11.852	-705	-5,6%
Oli minerali	3.394	3.079	-315	-9,3%

1.2 I ruoli (incassi).

Nel periodo gennaio-febbraio 2015 il gettito dei ruoli incassati è in crescita rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+330 milioni di euro, +32,6 per cento).

Gen-Feb	2014	2015	Δ	Δ%
Totale	1.012	1.342	330	32,6%
Imp. Dirette	647	900	253	39,1%
Imp. Indirette	365	442	77	21,1%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali, nel periodo gennaio-febbraio 2015, segnano una flessione rispetto a quelle registrate nel corrispondente periodo dell'anno precedente: si registrano complessivamente entrate per 3.473 milioni di euro (-429 milioni di euro, -11,0 per cento). Il confronto è influenzato dal gettito della "mini IMU" versata a gennaio 2014 ma di competenza dell'anno 2013 (art. 1, comma 5, del D.L. n. 133/2013).

Gen-Feb	2014	2015	Δ	Δ%
Totale	3.902	3.473	-429	-11,0%
Add. Regionale	770	811	41	5,3%
Add. Comunale	226	240	14	6,2%
IRAP	2.313	2.130	-183	-7,9%
IMU comuni	593	253	-340	-57,3%
TASI		39	39	

1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nel periodo considerato, pari a 2.713 milioni di euro (+105 milioni di euro, +4,0 per cento), sono in aumento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. Le compensazioni relative alle imposte indirette attribuibili all'IVA evidenziano una crescita di 50 milioni di euro (+4,7 per cento).

Gen-Feb	2014	2015	Δ	$\Delta\%$
Totale	2.608	2.713	105	4,0%
Comp. Dirette	634	602	-32	-5,0%
Comp. Indirette	1.071	1.121	50	4,7%
Comp. Territoriali	51	48	-3	-5,9%
Vincite	852	942	90	10,6%

2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo gennaio-febbraio 2015 ammontano a 57.947 milioni di euro e diminuiscono rispetto allo stesso periodo del 2014 di 269 milioni di euro (-0,5 per cento). In aumento le imposte dirette che ammontano a 36.454 milioni di euro (+1.460 milioni di euro, +4,2 per cento). In flessione le imposte indirette che ammontano a 21.493 milioni di euro (-1.729 milioni di euro, -7,4 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica				
Gen-Feb	2014	2015	Δ	Δ%
Totale entrate	61.507	61.023	-484	-0,8%
Totale Dirette	36.518	37.196	678	1,9%
IRPEF	32.551	32.515	-36	-0,1%
IRES	846	363	-483	-57,1%
Sostitutiva	1.177	1.274	97	8,2%
Altre dirette	1.944	3.044	1.100	56,6%
Totale Indirette	24.989	23.827	-1.162	-4,7%
IVA	12.557	11.852	-705	-5,6%
Oli minerali	3.394	3.079	-315	-9,3%
Tabacchi	1.607	1.540	-67	-4,2%
Lotto e lotterie	1.875	1.856	-19	-1,0%
Altre indirette	5.556	5.500	-56	-1,0%

Bilancio dello Stato				
Incassi				
Gen-Feb	2014	2015	Δ	Δ%
Totale entrate	58.216	57.947	-269	-0,5%
Totale Dirette	34.994	36.454	1.460	4,2%
IRPEF	31.223	31.347	124	0,4%
IRES	706	871	165	23,4%
Sostitutiva	1.135	1.241	106	9,3%
Altre dirette	1.930	2.995	1.065	55,2%
Totale Indirette	23.222	21.493	-1.729	-7,4%
IVA	12.632	12.384	-248	-2,0%
Oli minerali	2.968	3.009	41	1,4%
Tabacchi	1.607	1.632	25	1,6%
Lotto e lotterie	1.054	842	-212	-20,1%
Altre indirette	4.961	3.626	-1.335	-26,9%

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRPEF. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC2010 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Andamento delle entrate contributive

1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi del primo bimestre 2015 sono risultati pari a 41.596 milioni di euro, con un aumento del 9,7 per cento rispetto a quelli registrati nello stesso periodo del 2014, legato agli incassi della prima rata dei premi assicurativi INAIL i cui termini di pagamento nel 2014 erano slittati da febbraio a maggio.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gennaio - Febbraio (mln.)	2014	2015	<i>diff.</i>	<i>var %</i>
(a) INPS	36.661	37.349	688	1,9
INAIL	191	3.214	3.023	n.s.
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	1.052	1.033	-19	-1,8
TOTALE	37.904	41.596	3.692	9,7

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio Preventivo 2015 dell'INPS.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati forniscono i dati di cassa su base trimestrale, pertanto i dati relativi ai mesi non comunicati sono stimati.

Le entrate contributive dell'INPS sono aumentate di 688 milioni di euro (1,9 per cento) rispetto a quelle del gennaio-febbraio 2014. Il dato è la risultante della crescita del 2,2 per cento delle entrate contributive provenienti dal settore privato e dello 0,9 per cento degli incassi contributivi della gestione dei dipendenti pubblici.

Gli incassi INAIL si sono attestati sui 3.214 milioni di euro, con una crescita di oltre 3.000 milioni di euro rispetto al febbraio 2014, per effetto del citato differimento al mese di maggio sia del termine dell'autoliquidazione 2013/2014, sia di quello per il pagamento di tutti gli altri premi speciali, per consentire all'Ente di completare le elaborazioni necessarie per adeguare i premi assicurativi in linea con le misure di riduzione del cuneo fiscale previste dalla legge di stabilità 2014.